



COMUNE DI VILLA CARCINA

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 16 del 26/01/2026

OGGETTO: PRESA D'ATTO, CHE NON RICORRONO PER L'ESERCIZIO 2026, LE CONDIZIONI PER L'OBBLIGO DI STANZIAMENTO DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 859 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 E S.M.I.

L'anno duemilaventisei addì ventisei del mese di Gennaio alle ore 13:00, in Videoconferenza, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, dallo Statuto e dai regolamenti comunali, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Dott. Moris Cadei la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Comunale Dott. Giancarlo Iantosca, presente in videoconferenza.

Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente	NOTE
<u>1</u>	Sindaco	CADEI MORIS	X		videoconferenza
<u>2</u>	Vice Sindaco	GIRAUDINI GIANMARIA		X	
<u>3</u>	Assessore	MINO STEFANO PIETRO	X		videoconferenza
<u>4</u>	Assessore	ABATTI SILVIA	X		videoconferenza
<u>5</u>	Assessore	REBOLDI MONICA	X		videoconferenza
<u>6</u>	Assessore	COLOSIO STEFANO	X		videoconferenza

PRESENTI: 5 ASSENTI: 1

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: PRESA D'ATTO, CHE NON RICORRONO PER L'ESERCIZIO 2026, LE CONDIZIONI PER L'OBBLIGO DI STANZIAMENTO DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 859 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 E S.M.I.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 17.12.2025 di approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2026-2028;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 17.12.2025 di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 17.12.2025 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo della Gestione 2026-2028;

VISTO la Legge 145/2015, articolo 1:

1. comma 861, gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente agli esercizi 2023 e 2024 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.
2. comma 862, Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:
 - a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

VERIFICATO che, relativamente all'esercizio finanziario 2025, l'Ente presenta pertanto i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) alla data del 23.01.2026:

A. Stock debito commerciale scaduto e non pagato al 31.12.2024	€ 0,00
B. Stock debito commerciale scaduto e non pagato al 31.12.2025	€ 0,00
C. Fatture ricevute nell'esercizio 2025	€ 4.924.090,33
D. 5% totale fatture ricevute	€ 246.204,52
E. Valore debito commerciale residuo (B/A) Coefficiente < a 0,90	Rispettata efficienza nel pagamento
F. Valore obiettivo stock debito 31.12.2025 inferiore al 5% totale fatture ricevute 2025	SI
G. Indicatore di ritardo dei pagamenti al 31.12.2025	-18 giorni

DATO ATTO CHE non ricorrono le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI ai sensi art. 49 comma 1 D.lgs. n. 267/2000 i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile da parte della Sostituta Responsabile Settore Finanziario Poli Rossana;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

CON VOTI unanimi e favorevoli;

DELIBERA

DI DARE ATTO che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si intendente qui integralmente richiamata, costituendone la motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni;

DI PRENDERE ATTO della risultanza rilevabile nella piattaforma elettronica certificazione crediti, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante (Allegato A);

DI DARE ATTO che non ricorrono, per l'esercizio 2026, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii.;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione ed allegati all'organo di revisione contabile;

DI DISPORRE che la presente deliberazione ed il relativo allegato siano pubblicati sul sito Internet

istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

DI DICHIARARE, il conseguente verbale di deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

DI TRASMETTERE in elenco la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

DI DARE ATTO, ai sensi dell'art 3 della legge nr. 241 /90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga l'atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al T.A.R. –Sezione di Brescia – al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Letto, confermato e sottoscritto

il Sindaco
Dott. Moris Cadei

il Segretario Comunale
Dott. Giancarlo Iantosca

(atto sottoscritto digitalmente)